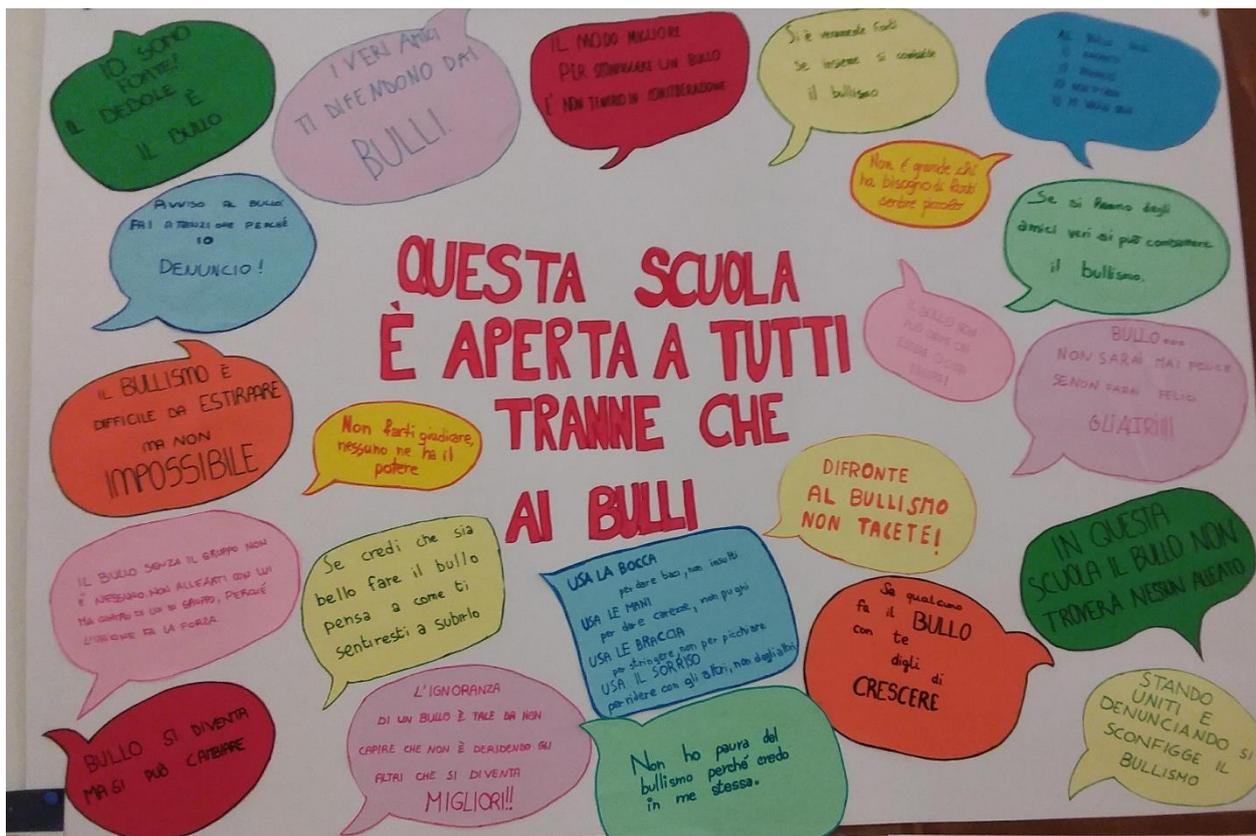


Questa scuola è aperta a tutti...tranne che ai bulli!



Cartellone realizzato dagli alunni della classe 2^A dopo aver affrontato letture e dibattiti relativi al tema del bullismo

Il bullismo è un grave problema relazionale che sorge all'interno di un gruppo di coetanei, riguarda sia maschi che femmine e si manifesta quando un prevaricatore, ossia il bullo, compie delle prepotenze nei confronti di una vittima, spesso più debole e rassegnata, in presenza di un gruppo di coetanei che accetta o incoraggia tali sopraffazioni.

Il bullismo può assumere varie forme:

- **bullismo verbale:** la vittima viene continuamente presa in giro
- **bullismo psicologico:** la vittima viene esclusa dal gruppo di coetanei
- **bullismo fisico:** la vittima subisce sopraffazioni fisiche, furti o danni a oggetti personali
- **bullismo elettronico:** la vittima viene molestata attraverso sms, chat, filmati, fotografie,...

Di solito il bullismo si manifesta a scuola, ma è anche possibile che la vittima sia tormentata all'uscita della scuola, in strada o sui mezzi pubblici.

Al fine di combattere questo fenomeno, nel febbraio del 2007 il ministero della Pubblica Istruzione ha istituito un portale internet (www.smontailbullo.it) e un numero verde nazionale aperto a tutti, ragazzi, genitori e insegnanti (800669696).

Nel nostro libro di antologia, abbiamo appreso 10 consigli molto utili, da tenere in considerazione, per non cadere vittime dei bulli:

- 1) evita di stare da solo, stai con amici fidati
- 2) racconta all'insegnante e ai genitori quello che accade
- 3) ignora completamente il bullo
- 4) non farti vedere infastidito o arrabbiato
- 5) pensa in anticipo a risposte divertenti e soprattutto furbe
- 6) cerca di non reagire allo stesso modo
- 7) chiedi che a scuola si parli di bullismo e di come affrontarlo
- 8) incoraggia chi sta subendo la prepotenza di un bullo a parlarne con gli insegnanti e i genitori
- 9) prova a dire "basta" al bullo
- 10) se si tratta di un gruppo di bulli parla con quello che ti sembra più disponibile al dialogo e chiedigli come si sentirebbe se fosse trattato male come lo sei tu.

Nella nostra scuola, l'Associazione Genitori di Petriolo ha organizzato degli incontri relativi al cyberbullismo in collaborazione con l'associazione Winped. Nel primo incontro, che si è tenuto sabato 4 novembre 2017, l'ing. Roberto di Rosa ci ha parlato dell'importanza delle "tracce" che lasciamo ogni volta che ci colleghiamo a internet o che scriviamo su facebook, wattapp, ecc. I vari social network possono rivelarsi molto dannosi se usati per deridere o insultare un amico, pertanto li dobbiamo usare con consapevolezza e non con superficialità.

(Gli alunni della classe 2^A)